

Presentazione dei brani in programma a cura della Prof.ssa Madia Todisco

Ancora un appuntamento con la buona musica offerto dall’associazione multiculturale “Calliope” di Carovigno. Nel corso della serata verranno proposti brani per voce e pianoforte e brani per pianoforte solo appartenenti al repertorio classico di diverse epoche e stili.

Aprire la serata il celeberrimo **Valzer di Musetta “Quando men vo”** tratto dall’opera “Bohème” di Giacomo Puccini. Il brano nato come Piccolo Valzer per pianoforte in Mi maggiore è stato composto all’inizio di settembre del 1894 e destinato alla cerimonia di consegna della bandiera di combattimento per la nave da guerra "Re Umberto", che ha luogo a Sestri Ponente quello stesso mese. Nell'opera il brano conserva la tonalità di Mi maggiore e si arricchisce di nuove sfumature agogiche che contribuiscono all’accrescimento del carattere sensuale del brano stesso che rispecchia pienamente la travolgente personalità della spumeggiante Musetta.

Toreador ossia “Votre toast, je peux vous le rendre ("Il vostro brindisi, lo posso ricambiare"), dall'opera Carmen di Georges Bizet. A cantarla è il torero Escamillo mentre entra nell'arena. Il testo cantato descrive con adrenalina enfasi le emozioni vissute dal toreador nel momento in cui vive le diverse fasi dell’ingresso nell'arena ed in particolare: l’incitamento del pubblico e la fama che regala la vittoria.

“A vucchella” (la boccuccia) è una canzone del 1904 musicata da Francesco Paolo Tosti e scritta da Gabriele D'Annunzio a seguito di una sfida fatta da Ferdinando Russo riguardo alle capacità del poeta nel comporre versi in napoletano. E’ una poesia d'amore che celebra la bellezza femminile con un linguaggio ricercato e un'atmosfera di sogno. 'A vucchella riscuote notevole successo da subito anche grazie all'interpretazione di Enrico Caruso.

"El día que me quieras" è una famosa canzone di Carlos Gardel su testo di Alfredo Le Pera del 1935. Il testo è basato sulla poesia di Amado Nervo: “Il giorno in cui mi amerai”. Alcuni versi più significativi: Il giorno in cui mi amerai avrà più luce di giugno; il giorno in cui mi amerai, i boschi nascosti risuoneranno di arpeggi mai uditi prima; il giorno in cui mi amerai, la beatitudine di Dio si concentrerà su un solo bacio per entrambi.

Il duetto **“La ci darem la mano”** è tratto dal “Don Giovanni” di W. A. Mozart, librettista Lorenzo Da Ponte. E’ cantato durante il primo atto dell’opera allorché Don Giovanni incontra Zerlina e il suo promesso sposo, Masetto. Don Giovanni tenta di sedurre Zerlina che sta per cedere se non fosse, alla fine del duetto, Donna Elvira a portarla via con sé. Dunque, l’intento di conquistare la giovine per aggiungerla alla sua “lista” fallisce miseramente.

Chopin compone l’**“Improvviso Fantasia”**, nel 1834 per Julian Fontana suo grande amico. Il brano in tempo tagliato è caratterizzato da un ritmo incrociato di gruppi di semicrome, in chiave di violino, e di terzine, in chiave di basso. L’improvviso si apre con un “Allegro agitato”, in cui un moto turbinoso alla mano destra scorre sull’accompagnamento arpeggiato della mano sinistra. Un breve ponte armonico porta alla parte centrale del brano, un “Moderato cantabile”. Un repentino cambio di tonalità usando l’enarmonia. Una serie di giochi timbrici che arricchiscono ancora di più lo stile del brano sfociando poi nella ripresa “Presto” dove ritornano il tema iniziale con l’aggiunta di una coda e il tema centrale che chiude il brano.

“Salve Maria” di Giuseppe Saverio Raffaele Mercadante (Altamura 1795 – Napoli 1870). Saverio apprende dal suo fratellastro Giacinto Mercadante i rudimenti e la passione per la

musica. Nel 1821 lo troviamo alla Scala di Milano con l’opera “Elisa e Claudio”. Tratti caratteristici dello stile operistico di Mercadante sono la particolare elaborazione del linguaggio armonico, l’interessante e nuova tecnica di orchestrazione, la spiccata evidenza drammatica dei personaggi. Compone oltre sessanta opere teatrali, tra le quali emergono “La testa di bronzo”, “Il giuramento”, “La Vestale”, per citarne alcune. Compone, inoltre balletti, sinfonie, composizioni per orchestra, cantate, inni, musica sacra e da camera. Questo brano dedicato alla Vergine Maria riprende il testo dell’Ave Maria su una melodia ricca di melismi e dalla tessitura centrale molto adatta ad una solenne esecuzione.

“Moon River” è un brano musicale composto da Johnny Mercer e Henry Mancini nel 1961. Fa parte della colonna sonora del film “Colazione da Tiffany” con Audrey Hepburn. Mercer e Mancini scrivono la canzone appositamente per la Hepburn in modo che fosse adatta alla sua estensione vocale. Moon River viene eseguita dall'attrice nella scena in cui canta accompagnandosi con una chitarra alla finestra. E’ un inno alla speranza, alla vita intesa come viaggio nostalgico esotico in cerca di una appartenenza, di una dimora, di una meta finale che dia all’animo tormentato della protagonista, finalmente un senso di sicurezza.

“I te vurria vasà” ha origine dall'amore infelice di Vincenzo Russo, autore del testo e modesto calzolaio, per Enrichetta Marchese, figlia di un gioielliere. L’amore corrisposto dalla ragazza è osteggiato dalla sua famiglia. I versi, composti sul finire del 1897 da Russo, sono musicati tre anni dopo da Eduardo di Capua, l'autore della notissima canzone 'O sole mio. Secondo quanto riporta la tradizione, il foglio con i versi viene consegnato da Russo a Di Capua la sera del primo gennaio 1900 alla fine di una rappresentazione teatrale. Presentata al concorso "La tavola rotonda", I' te vurria vasà non ha immediato successo classificandosi solo al II posto ex aequo. Ha tuttavia, grandissima diffusione, eviene interpretata da numerosi artisti napoletani, italiani e internazionali, tra cui Mario Abbate, Sergio Bruni, Massimo Ranieri. E’ stata inoltre inserita nel repertorio di noti esponenti della musica classica quali Enrico Caruso, Tito Schipa, Giuseppe Di Stefano, Franco Corelli, José Carreras, Luciano Pavarotti.

“Dicitencello vuje” è una canzone napoletana scritta nel 1930 da Rodolfo Falvo, musica ed Enzo Fusco, testo. E’ la disperata dichiarazione d'amore di un uomo nei confronti dell’amata, resa per il tramite di un'amica di lei a cui l'uomo affida la missiva. L’infelice le chiede di riferirle che per lei ha perso il sonno e la voglia di fare qualsiasi cosa; che la passione "più forte di una catena" lo tormenta e non lo fa più vivere. Colpo di scena: nell’ultima strofa l’uomo confessa alla donna che ha di fronte che è lei, soltanto lei e nessun’altra, l’amata tanto bramata e desiderata.

“Souvenir” di Nino Rota-Marvulli è un brano per pianoforte solo in cui vengono ripresi i temi musicali delle colonne sonore dell’indimenticabile Rota che nella sua carriera di compositore ha dato tanto alla musica di ogni genere grazie alla sua capacità di trasmettere emozioni indipendentemente dal genere musicale usato.

“Happy Christmas” è stato composto da John Lennon e Yoko Ono per Natale 1971. John e Yoko si ispirano alla melodia dello standard folk Stewball, una canzone-racconto riguardante un cavallo da corsa che beve troppo vino. Il brano di Lennon nasce come brano di protesta contro la guerra in Vietnam e successivamente diventa un classico natalizio. In Italia la canzone è ripresa dai Pooh, da Irene Grandi, da Raffaella Carrà.

“White Christmas” è una canzone scritta da Irving Berlin il cui testo è ispirato ai giorni di Natale in cui solitamente nevica. Della canzone sono state eseguite innumerevoli versioni, di cui molte in lingua italiana con il titolo Bianco Natale. La mattina dopo aver scritto la canzone, Berlin corre al suo ufficio e dice alla sua segretaria: "Prendi la penna, prendi appunti su questa canzone. Ho appena scritto la mia migliore canzone; diavolo, ho appena scritto la migliore canzone che chiunque abbia mai scritto!".



INTERPRETI



ANGELA LOMURNO

Soprano.

Ha conseguito la laurea triennale ed il II Livello Accademico col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari sotto la guida del M. Luigi De Corato. Ha seguito le Masterclasses di Alto Perfezionamento Lirico tenute dal soprano di fama internazionale Luciana Serra partecipando ai concerti conclusivi in Italia e all'estero. Dal 1999 al 2002 ha fatto parte del Gruppo Vocal Polifonico "Alas del sur" diretto dal maestro argentino Anibal Bugoni..



ZUCCARINO GIANFRANCO

Baritono

Da sempre appassionato di musica lirica e jazz, il baritono Gianfranco Zuccarino ha conseguito il Diploma di Canto presso il Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari, dopo aver studiato con i noti Maestri Paolo Montarsolo e Carlo Zardo.

Il suo vasto repertorio spazia dall'opera ai classici jazz, dall'operetta ai musicals, dalla musica napoletana a quella melodica nazionale ed internazionale.



ROSAMARIA CARBONI

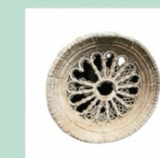
Pianista

Diplomata in Pianoforte presso il Conservatorio Musicale di Bari con il Maestro J. Cafaro, ha conseguito il perfezionamento sotto la guida del Maestro Michele Marvulli. Già docente nel Conservatorio Statale Niccolò Piccinni di Bari, è stata titolare della Cattedra di Lettura della Partitura, nonché Maestro di spartito di canto lirico.

Svolge attività concertistica come solista e con gruppi cameristici strumentali e vocali.



Comune di Carovigno



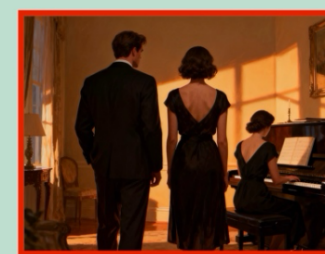
Parrocchia S. M. Assunta in Cielo



Note per Natale 2025



Momenti musicali offerti
dall'Associazione Multiculturale Calliope e
dalla Parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo
con il patrocinio del Comune di Carovigno



Concerto vocale strumentale

Voci: Angela Lomurno, Gianfranco Zuccarino
Pianoforte: Rosamaria Carboni
Carovigno - Chiesa Madre

DOMENICA

28

DICEMBRE

Seguici sui nostri canali social



Web: amicidicalliope.com
YouTube: [amicidicalliope](https://www.youtube.com/amicidicalliope)



